



Ministero dell'istruzione e del merito

RASSEGNA NORMATIVA MARZO 2023

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n.24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. (GU Serie Generale n.63 del 15-03-2023).

Entrerà in vigore dal 30 marzo 2023, il decreto attuativo per l'Italia, che recepisce la direttiva UE in materia di segnalazione e denuncia di illeciti sul lavoro. Attraverso tale direttiva approvata dal Parlamento dell'Unione Europea, si amplia la sfera di applicazione delle norme sul cd. whistleblowing nel pubblico e nel privato, giungendo ad un'armonizzazione delle norme che hanno la finalità di proteggere i lavoratori che segnalano irregolarità.

DECRETO 1 febbraio 2023 - Anagrafe dei dipendenti pubblici. (GU Serie Generale n.65 del 17-03-2023).

Le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e gli enti pubblici economici, sono tenute a fornire al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze, attraverso il sistema NoiPA, le informazioni richieste per la realizzazione del censimento funzionale alla realizzazione dell'anagrafe dei dipendenti prevista all'art. 34-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché all'implementazione del fascicolo elettronico del dipendente.

SOMMARIO

- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 1-2
- DISEGNI DI LEGGE 2-3

DECRETO 23 febbraio 2023 - Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione». (GU Serie Generale n.72 del 25-03-2023).

La Tabella A allegata al presente decreto sostituisce la Tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021. Le denominazioni delle amministrazioni titolari sono modificate secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173.

Alle pagine 7 e 8 della presenta tabella sono riportati gli interventi a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM).

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n.36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12).

La Legge delega 21 giugno 2022 n. 78, ha attribuito al Governo il compito di riscrivere la normativa in materia di contratti pubblici, rimediando alla complessità del d.lgs. 50/2016 e dettando una nuova disciplina più snella, che riduca al massimo le regole, anche al fine di concludere le procedure in termini più rapidi. Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha dunque l'ambizioso obiettivo di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di aggiudicazione delle commesse pubbliche, nel rispetto del fondamentale principio della trasparenza, razionalizzando, riordinando e semplificando la disciplina vigente, secondo le indicazioni del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 2023, n.60 - Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025.

È adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito per il triennio 2023-2025. Il PIAO è un documento programmatico triennale, aggiornato annualmente, che racchiude tutta la programmazione relativa ai diversi ambiti di intervento e attraverso il quale vengono indicate le linee guida su cui si orienta l'azione del Ministero.

DISEGNI DI LEGGE

Delega al Governo in materia di riforma fiscale – attraverso la delega fiscale, il Governo è chiamato ad emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, al fine di semplificare e ridurre la pressione fiscale, favorire gli investimenti e assunzioni e instaurare un rapporto tra contribuenti e amministrazione finanziaria nella logica di un dialogo mirato tra le parti secondo le esigenze di cittadini e imprese. (Fonte: Consiglio dei ministri n.25).

Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione - il disegno di legge provvede alla definizione dei principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia e delle relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione. Viene istituita una Cabina di regia composta da tutti i ministri competenti, per la determinazione dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni), concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ed i relativi costi e fabbisogni standard. (Fonte: Consiglio dei ministri n.25).